Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 158

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 2 luglio 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 - Sem. L. 88 - Trim. L. 20. Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 188; sem. L. 94; trim. L. 48. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-78 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

La battaglia divampa sanguinosa lungo tutto il fronte della Normandia

L'epicentro dei grandi combattimenti nella zona di Tilly

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1. luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sulla punta nord occidentale della penisola di Cherbourg le nostre deboli forze ristrette in un piccolo spazio hanno continuato la loro accanita resistenza contro la superiorità nemica. Combattendo fino all'ultimo esse hanno ancora inflitto all'avversario gravi perdite.

A est dell'Orne il nemico ha compiuto diverse vane puntate. Nella zona di infiltrazione a sud-ovest di Caen il nemico è stato costretto alla difensiva e si è limitato a puntate locali di ricognizione che si sono infrante davanti ai nostri fronti di bloccamento.

Il nostro contrattacco da sud-ovest ha guadagnato lentamente terreno su ambedue i lati del Odon, nonostante la tenace resistenza e il forte fuoco di artiglieria nemica, specialmente navale.

A nord-est di St. Lò truppe nord-americane con l'appoggio di forte artiglieria, carri armati e attacchi aerei sono passate all'attacco.

Esse sono state respinte con alte perdite sanguinose nel fuoco concentrico difensivo. Sono stati distrutti 19 carri armati nemici. La Luftwaffe ha appoggiato con grosse forze di velivoli da battaglia i combattimenti dell'Esercito sulla testa di ponte normanna.

Sulla testa di ponte e sui territori occupati d'occidente sono stati fatti precipitare 25 velivoli nemici, tra cui 15 bombardieri quadrimotori.

Il sottotenente Schenk, comandante di plotone in un reggimento corazzato, ha distrutto il 27 giugno a sud-ovest di Caen 12 carri armati nemici.

Nei combattimenti per Cherbourg si è particolarmente distinto un reggimento contraereo al comando del colonnello Hermann.

Batterie costiere dell'Esercito hanno centrato diversi colpi su battelli da sbarco nemici davanti alla foce dell'Orne ed hanno costretto un cacciatorpediniere ad invertire la rotta.

Nella Bretagna è stato annientato in combattimento un gruppo di sabotaggio nemico.

Grave fuoco di rappresaglia infuria su Londra.

Nella lotta contro la flotta di invasione e il traffico d'oltremare nemico, la Luftwaffe, la Kriegsmarine e batterie costiere dell'Esercito e della Marina hanno affondato in giugno 51 navi da carico e da trasporto per 312.600 tonnellate. Altre 59 navi per 328.000 tonnellate e numerose navi minori da trasporto e battelli da sbarco sono stati danneggiati, in parte gravemente.

Di navi da guerra nemiche sono state affondate due incrociatori pesanti e tre leggeri, 22 cacciatorpediniere, 15 motosiluranti, un sommergibile, tre mezzi da sbarco e una nave di sorveglianza.

Diverse navi da battaglia, tra cui una della classe «Nelson», 21 incrociatori, 22 cacciatorpediniere, 26 navi da sbarco speciali e 12 motosiluranti sono state gravemente danneggiate con bombe, siluri e colpi di artiglieria. Può essere calcolata la distruzione di parte di queste navi.

Le perdite navali nemiche aumentano ancora a causa delle mine.

Combattimenti, nel settore di Cherbourg e nel settore settentrionale della Penisola di Cotentin, sono continuati durante le ore notturne della giornata di ieri. Verso mezzogiorno circa 30 fino a 40 spazzamine ed altri piccoli mezzi navali hanno potuto entrare nel porto di Cherbourg, grazie alla mancanza di munizioni delle guarnigioni delle basi d'appoggio tedesche, che non hanno potuto più sostenere la lotta.

Secondo Montgomery, il porto avrebbe dovuto essere conquistato già il 9 giugno. Il programma del comando supremo alleato, è stato così, per la tenacia della resistenza tedesca, ritardato di tre settimane.

Anche gli ultimi nidi di resistenza tedeschi nell'ultimo lembo nord occidentale della Normandia, hanno dovuto nella notte del 1. luglio cessare la lotta, dopo che gli americani, con l'impiego in massa di lanciafiamme e di fanteria motorizzata hanno potuto sopraffare una debole posizione di sbarramento tedesca che bloccava temporaneamente il collo della penisola di Jobourg.

Presso il Capo de la Hague un baluardo tedesco ha tenuto testa ancora fino a mezzanotte, ma poi è rimasto privo di munizioni, e con ciò i combattimenti hanno dovuto cessare anche in questo settore.

L'epicentro dei grandi combattimenti della giornata di ieri, nella baia atlantica veniva a trovarsi ultimamente nella zona di Tilly, dove i britannici sono ormai all'attacco con quattro divisioni di carri armati e quattro divisioni di fanteria su di una superficie di pochi chilometri quadrati.

Durante la notte sul 30 giugno le formazioni corazzate tedesche sono riuscite a restringere il punto di infiltrazione a sud ovest di Caen ed a riconquistare parecchie località di questo settore importantissimo.

Durante tutto il giorno i britannici, erano all'opera per sbaragliare le formazioni d'attacco tedesche, adoperando oltre a parecchie centinaia di obici motorizzati, anche le artiglierie di parecchie navi da battaglia, che hanno tenuto durante tutto il giorno le nuove linee tedesche sotto un violentissimo fuoco tambureggiante.

Durante le pause del fuoco, forze corazzate alleate hanno attaccato le posizioni tedesche, le quali sono state però completamente mantenute dai loro difensori.

Secondo notizie parziali pervenute finora, i cacciatori corazzati e le artiglierie contro carro pesanti, hanno distrutto in questa zona, 37 carri armati. Ulteriori violenti attacchi i britannici hanno diretto nella zona di Caumont, contro le linee tedesche. Gli attacchi sono stati però frenati. Ad est della foce dell'Orne, i britannici hanno cercato di guadagnare terreno, verso est e sud, ma tutte le puntate sono state respinte.

Progressi del contrattacco tedesco a sud di Tilly

BERLINO, 1. luglio.

I nord-americani hanno continuato lunedì il loro attacco contro il gruppo del tenente colonnello Keil.

Sulla punta nord-occidentale della penisola di Cotentin, le nostre truppe hanno costituito a nord della zona di infiltrazione una serie di capisaldi che resistono ancora assieme alle batterie costiere. Sull'orlo meridionale della testa di ponte il contrattacco tedesco a sud di Tilly ha fatto ulteriori progressi.

Sebbene gli inglesi si difendessero accanitamente, le nostre truppe hanno ristretto ancora di più la non grande infiltrazione sul torrente Odon.

Il terreno riconquistato è disseminato di carcasse di carri armati, cannoni e automezzi britannici.

Grosse forze aeree hanno appoggiato l'Esercito in questi combattimenti. Il concentramento navale nella baia della Senna ha ottenuto nuovi rinforzi.

Batterie costiere hanno preso sotto il fuoco le navi avversarie costringendole ad annebbiarsi dopo colpi centrati.

Il corrispondente del *D.N.B.* Alex Schmalfuss comunica: La battaglia tra Tilly e Caen sorpassa quasi la proporzione delle grandi lotte della prima guerra mondiale. L'unico guadagno degli inglesi è stato però solo un'infiltrazione di pochi chilometri che non solo è stata bloccata ma è stata anche ristretta.

Nelle ultime 24 ore il nemico ha enormemente aumentato il fuoco della sua artiglieria di terra e navale, ma anche questo non ha servito a nulla. Nel frattempo gli americani sono invece riusciti ad operare l'inevitabile penetrazione nelle posizioni tedeche a nord est di Cherbourg. Ogni metro di terreno guadagnato è stato però pagato con enormi perdite.

Gli abitanti di un villaggio finnico fatti annegare dai bolscevichi

HELSINKI, 1 luglio.

Sulle rive del lago di Suwantojaervi una pattuglia ha incontrato i resti di un gruppo di fuggiaschi che sono riusciti a scappare davanti al terrorismo bolscevico.

I soldati hanno inoltre tratto dalle acque del lago numerosi cadaveri che sono stati poi identificati come abitanti del villaggio di Jokisuu presso Viborg.

Uno dei fuggiaschi ha fatto il seguente racconto: «All'ingresso dei bolscevichi al nostro villaggio, si sono preparati tutti a fuggire. Purtroppo siamo stati raggiunti dai soldati sovietici sulla strada che conduce verso il lago. Essi hanno arrestato dapprima i carri che trasportavano le donne ed i vecchi e poi hanno sparato sui cavalli. I carri con tutto il loro carico sono precipitati nel lago. Come se questo non bastasse, i sovietici hanno pure costretto gli altri a spingersi nel lago stesso. Quelli che ancora si rifiutavano di gettarsi nelle acque, sono stati abbattuti da colpi di pistola».

Unità navali tedesco-finniche bombardano l'isola di Narvi

BERLINO, 1 luglio.

Alcuni giorni fa unità leggere tedesche e finniche si sono avvicinate all'isola sovietica di Narvi situata nella baia finnica.

A causa della nebbia le batterie nemiche sono state sorprese dal fuoco dei pezzi delle navi tedesche e finniche. Il bombardamento è durato per più di un'ora.

Le batterie sovietiche sono state costrette ad interrompere il loro fuoco. Sono state osservate esplosioni e vasti incendi. Alcune motosiluranti bolsceviche hanno tentato di allontanare dall'isola la formazione tedesco-finnica.

Una nave sorveglianza nemica è stata incendiata. Dopo aver provocato altre vaste distruzioni alle attrezzature militari dell'isola, le unità tedesche e finniche sono rientrate alle loro basi.

Manifestazione antibritannica a Parigi

PARIGI, 1 luglio.

Un trasporto di prigionieri di guerra anglo - americani che ha attraversato le strade di Parigi ha causato una spontanea manifestazione anti-alleata fra la folla che si era in breve radunata attorno ai prigionieri.

Si sono udite grida come «abbasso l'Inghilterra», «assassini», ecc. Alcune donne francesi si sono lanciate contro i prigionieri colpendoli alla faccia.

Con stento i prigionieri sono stati protetti dalla folla ed hanno potuto continuare il loro cammino.

Continua con immutata violenza la lotta nel settore costiero e a sud di Siena

Aspri attacchi sovietici contenuti e stroncati sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1. luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sull'ala occidentale del fronte italiano il nemico ha continuato ad attaccare con forze concentriche di fanteria e corazzate dalla costa fino al lago Trasimeno.

In combattimenti con perdite particolarmente alte, l'avversario è riuscito ad avanzare ulteriormente nel settore costiero e nella zona a sud di Siena.

I combattimenti continuano qui con indiminuita violenza.

La contraerea di un piroscafo tedesco ha affondato nell'Adriatico una motosilurante nemica.

Nel settore centrale del fronte orientale le nostre truppe sono ulteriormente impegnate in grave lotta difensiva. Nella città di Sluzk sono in corso combattimenti nelle strade. Anche nella zona di Ossipowichi e presso Borisow si sono svolti più forti attacchi sovietici appoggiati da carri armati.

Sul corso superiore della Beresina nonchè a ovest e sud-ovest di Polozk sono stati contenuti in duri combattimenti gli attacchi nemici.

Stormi di velivoli da battaglia tedeschi sono intervenuti con buon effetto nei combattimenti difensivi. Essi hanno inflitto al nemico gravi perdite sanguinose e materiali.

Unità di sorveglianza della Kriegsmarine hanno affondato nella baia finnica presso l'isola di Narvi tre motosiluranti attaccanti sovietiche ed hanno catturato prigionieri.

Una grossa formazione di bombardieri nord-americani ha lanciato ieri bombe a casaccio nella zona ungherese.

Cacciatori tedeschi ed ungheresi hanno abbattuto 13 velivoli nemici di cui 12 bombardieri quadrimotori.

Singoli velivoli britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte sul territorio renano-westfalico.

La situazione

L'epicentro dei combattimenti nella giornata di ieri è venuto a trovarsi nella zona a sud-ovest ed a sud-est di Siena.

Formazioni marocchine ed algerine hanno qui dato l'assalto con il forte appoggio di carri armati americani, alle linee di sbarramento delle formazioni di sicurezza tedesche. Dopo lunghi ed accaniti combattimenti le forze tedesche hanno dovuto, nel corso della sera, ritirarsi su nuove posizioni che si trovano a circa da sei a otto chilometri a sud-ovest e sud-est della città. Poichè sono stati osservati ulteriori fortissimi apprestamenti di unità motorizzate su ambedue le strade principali che da sud conducono verso Siena, si può contare con la ripresa degli attacchi per la giornata odierna.

Vivaci combattimenti si sono sviluppati inoltre ad ovest del lago Trasimeno dove durante la notte le linee tedesche sono state arretrate per due chilometri. Gli anglo-americani che hanno interpretato questo arretramento come una debolezza della difesa tedesca hanno dato l'assalto alle nuove posizioni tedesche con parecchi cunei di carri armati ma sono stati dappertutto respinti sanguinosamente. Complessivamente essi hanno perduto in tale occasione 43 carri armati.

A grandi tratti, il quadro della battaglia difensiva, del settore centrale del fronte orientale, durante le ultime 24 ore, non ha subito mutamenti decisivi. L'esercito meridionale attaccante, dei bolscevichi, si trova impegnato presso Slutzk in violenti combattimenti, con forze di sicurezza tedesche mentre il gruppo attaccante settentrionale, tenta di avanzare in direzione sud ovest di Minsk.

Tra questi due gruppi, formazioni particolarmente forti corazzate e motorizzate sovietiche, operano lungo la camionabile che conduce presso Orska, verso occidente. I combattimenti con queste unità si sono protratti ieri per tutta la giornata, con particolare violenza.

Nel settore della Beresina, l'obbiettivo operativo in grande stile dei bolscevichi, forma ancor sempre, l'avanzata sulla zona di Minsk, per poter aggirare da qui le forze tedesche da oriente ed annientarle.

Il comando sovietico è intenzionato di aggirare le difese tedesche sulla Beresina a sud ed a nord.

Più dettagliatamente si apprende: dopo una lunga ed aspra lotta forti formazioni corazzate bolsceviche alle quali hanno fatto seguito unità di fucilieri motorizzati, sono penetrate nella giornata di ieri nella città di Lutzk proseguendo poi verso occidente e nord. Il gruppo d'attacco che avanzava verso ovest è stato poi rigettato, mediante l'impetuoso attacco di una formazione di riserva tedesca, nuovamente nella città, dove durante le ore serali di ieri, si sono sviluppati violenti combattimenti stradali, nel cui corso, i granatieri attaccanti tedeschi hanno distrutto 7 carri armati, e cannoni d'assalto dei bolscevichi con mezzi per la lotta ravvicinata.

Una formazione sovietica avanzante verso nord, è stata contenuta a pochi chilometri fuori della città, da un gruppo di combattimento tedesco motorizzato, evitando così lo sfondamento su Minsk.

Violenti combattimenti si sono sviluppati anche nella zona di Ossipowici. Formazioni delle riserve operative tedesche, hanno occupato qui, già da tre giorni, posizioni di sbarramento, per impedire un'avanzata delle divisioni di fucilieri motorizzate che i bolscevichi hanno impiegato per operare uno sfondamento verso nord ovest. Del resto però, tutti i tentativi sovietici, di attraversare la Beresina in parecchi punti, sono stati efficacemente impediti. Le formazioni corazzate sovietiche che hanno dato l'assalto alle linee tedesche ai due lati della camionabile nella zona di Borisow hanno perduto per opera dei cannoni anticarro e della contraerea, 29 carri armati. Altri 17 carri armati sono stati messi fuori combattimento, in questa zona dagli aviatori da battaglia. Un saldo baluardo si mostra, il dispositivo di posizioni tedesche, presso Polotzk che ha respinto sempre con successo, tutti gli assalti sovietici.

Le linee tedesche durante la notte sono state arretrate ad est ed a sud, un po più vicino alla città per risparmiare forze e per poter formare ulteriori riserve di rincalzi.

Dalle prime ore del mattino di ieri, i sovietici hanno dato l'assalto alla linea ricordata, ininterrottamente dall'est sud est e da sud. Continuamente essi hanno tentato di aggirare con un gruppo di carri armati e con formazioni motorizzate provenienti da sud ovest le posizioni tedesche.

Essi sono penetrati fino alla città di Szisna ma sono stati attaccati nei rò mediante un contrattacco nei fianchi ed aggirati e rigettati sulle posizioni di partenza. In tale occasione i bolscevichi hanno avuto numerosissimi morti e perduto rilevante quantità di materiale bellico particolarmente carriaggi.

Tredici carri armati sono rimasti in mano tedesca, ed altri 9 sono stati distrutti dal fuoco delle artiglierie tedesche.

Crescente disagio in Inghilterra per l'imminente impiego di nuove armi germaniche

Reazione popolare e di stampa per il reticente contegno del Governo di fronte all'incessante azione della micidiale «V. 1»

LISBONA, 1 luglio.

Nel giudizio sulla situazione quale risulta in questi ultimi giorni si è a Lisbona molto cauti. Non si crede a rapide soluzioni del conflitto, non si crede a colpi di scena. Se le operazioni militari sono seguite con quella obiettività che costituisce una già rilevata caratteristica degli ambienti politici portoghesi, non è da registrare alcuna nota di simpatia per una o per l'altra parte. Si sa bene che le forze armate tedesche hanno ancora riserve tali da poter modificare impensatamente interi piani operativi del nemico, sia all'est che all'ovest. La lotta in Normandia è per gli «alleati» durissima: se l'occupazione di Caen od il passaggio dell'Orne una volta realizzati possono innegabilmente aprire la via a nuove conquiste consentendo più libera manovra, come notava un commentatore britannico, è altrettanto vero che Caen è un pilastro che continua a resistere. Gli inglesi, nella previsione non esclusa di un insuccesso, pure affermando che questo è il punto più importante della lotta, aggiungono che non è un centro indispensabile per lo sviluppo della battaglia poichè gli «alleati» possono effettuare altri sbarchi mentre per i tedeschi Caen è l'unico nucleo che si può veramente difendere.

Non sfugge qui la preoccupazione britannica di mettere le mani avanti e di giustificare l'esiguità dei risultati ottenuti in confronto con gli americani.

Tanto più che Eisenhover non tralascerà di ostentare un colorito ottimismo moltiplicando i colloqui con Churchill e tutti i comandanti del secondo fronte: si nota a Lisbona che il generale americano usa fare piani con almeno 90 giorni di anticipo poichè i problemi tattici correnti non lo preoccuperebbero.

Nei colloqui si tratta addirittura dei piani del dopoguerra e particolarmente del trattamento da usare alla Germania. La vecchia storia della pelle dell'orso...

Non è commentata ma è posta in rilievo la notizia secondo cui il comando supremo di Eisenhover ha diffuso un nuovo avvertimento ai pescatori perchè si astengano dal navigare nelle acque costiere di Bayonne fino al 6 luglio.

Suscitano particolare interesse e curiosità, alcune sfumate reazioni inglesi, percettibili solo da orecchi esercitati.

Tali reazioni, confermate in parte dalla stampa dai resoconti parlamentari e da corrispondenze di privati, non censurate, si pensa debbano manifestarsi meno velatamente fra breve.

Senza dubbio la ragione prima del disagio del popolo inglese; è proprio quella tale arma di rappresaglia tedesca, i cui effetti sono stati ironizzati ed incautamente svalutati nei primi giorni dell'impiego.

Ma oggi causano una sensazione di crescente intollerabilità mentre si annuncia imminente l'entrata in vigore di due nuovi tipi di granate e mentre Morrison, lascia intuire i danni prodotti dalle meteore volanti, rifiutando di rendere noto il numero delle vittime. Ci si domanda quanto potrà ancora resistere il fronte interno britannico.

Nel Portogallo vena di transito, di abbondante sangue inglese, si ha motivo di ritenere che dietro gli abili movimenti della propaganda, molti spettatori nemici, vedano che in Inghilterra si soffre per il sovvertimento di tutta una vita euforicamente alimentata dalle ricchezze e dagli agi.

Pur facendo assegnamento sulla potenza degli americani per l'esito della guerra, essi ne tollerano ogni giorno di meno le privazioni e le sofferenze a cui sono sottoposti. Sono di ieri le critiche di vari giornali britannici al governo, per la sua reticenza relativamente alla «V. I».

Qui se ne sottolinea il tono vivace e tra le righe dei riservati fogli portoghesi affiora evidente l'interrogativo: «Quale dei due fronti interni tra le parti in lotta resisterà di più? Non si può onestamente dire che il favore del pronostico sia per gli inglesi, tanto più che le notizie da Londra ai sottolinea, fanno conoscere il meno possibile dei reali effetti della «V I» nell'Inghilterra Meridionale.

L'importante è minimizzare la realtà. Per non seminare dubbi pericolosi è necessario non esagerare le notizie sulle distruzioni della «V. I».

Si tratta infine di applicare la stessa politica che si adopera in Inghilterra per la popolazione inglese: Gli abitanti di Londra, non hanno bisogno di sapere quali danni sono stati prodotti a Plymouth o a Portsmouth e viceversa. Il governo è deciso ad adottare le misure necessarie per proteggere la popolazione ma deve compiere ciò in maniera inavvertita e lenta per non provocare un movimento di panico. Si è già provveduto al trasporto dei bambini in campagna.

Il miglior mezzo per distrarre l'attenzione dalle distruzioni che la «V I» produce nel retroterra inglese è di segnalare i progressi che gli alleati conseguono in Normandia».

Reparti corazzati della Guardia Nazionale Repubblicana (Luce P. K.)

Vittorioso bilancio dell'Aviazione tedesca e italiana

BERLINO, 1 luglio.

L'Agenzia Internazionale di informazioni comunica che dal 6 al 30 giugno sono stati affondati sul fronte dell'invasione, ad opera degli apparecchi da combattimento e degli aerosiluranti tedeschi, 31 trasporti di truppa, inoltre navi mercantili e petroliere per complessive 242,400 tonnellate: 44 trasporti ed altre unità di ogni tipo per un tonnellaggio di 259,000 tonnellate, sono state gravemente danneggiate. In combattimento contro unità anglo-americane sulla costa del fronte d'invasione e nel Canale della Manica, sono stati distrutti 9 cacciatorpediniere e tre grandi unità speciali da sbarco.

Inoltre sono state gravemente danneggiate una nave da battaglia, 11 incrociatori pesanti e leggeri, 13 cacciatorpediniere e 26 unità da sbarco. In seguito, esclusivamente ad opera dell'aviazione tedesca sono stati distrutti 75 navi da trasporto e unità di scorta per oltre 560 mila tonnellate e 34 unità da guerra come pure 39 unità speciali da sbarco.

Le perdite subite dalle formazioni tedesche in seguito a queste azioni, sono minime.

Nella zona del mare Mediterraneo sono stati distrutti per mezzo di attacchi aerei sei navi per 28 mila tonnellate, mentre un cacciatorpediniere ed una unità da sbarco speciale venivano gravemente danneggiati.

Aerosiluranti italiani — in seguito all'audace azione contro il porto di Gibilterra hanno affondato sei navi da carico nemiche per complessive 41 mila tonnellate.

A cosa mirano i sionisti

Uno Stato ebraico in Palestina!

IZMIR, 1 luglio.

Il segretario politico dell'agenzia ebraica, Moses Schortock, ha dichiarato durante una riunione nell'anfiteatro di Haifa, che il vero fine della politica sionista non è il permesso di libera immigrazione nella Palestina, bensì la creazione di uno Stato ebraico che dovrebbe comprendere tutta la Palestina.

Malgrado il libro bianco inglese, sempre nuove frotte di ebrei giungono in Palestina. A Haifa sono giunti recentemente 571 ebrei dall'Italia e 198 dallo Jemen.

Duri colpi inflitti al nemico nelle acque del Pacifico

TOKIO, 1 luglio.

Il Quartiere Generale Imperiale comunica:

Unità dell'Aviazione nipponica hanno affrontato il 24 giugno nelle acque a sud delle isole Bonin unità da guerra nemiche naviganti con rotta a nord-ovest.

Gli apparecchi nipponici hanno affondato due portaerei e due navi da guerra di tipo non riconosciuto. Più di 55 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Da parte nipponica le perdite ammontano a 46 velivoli che non hanno fatto ancora ritorno alle loro basi.

Il Quartier Generale Imperiale nipponico comunica che l'arma aerea nipponica ha conseguito i seguenti risultati nella lotta difensiva sulle Marianne:

Affondati: una nave da battaglia, due incrociatori, due cacciatorpediniere e due trasporti.

Danneggiati: due portaerei, due cacciatorpediniere e cinque trasporti.

Abbattuti: 21 velivoli.

Trentamila italiani nel Cile

BUENOS AIRES, 1 luglio.

Dal censimento fatto dal Commissariato dell'emigrazione, risulta che gli Italiani al Cile ammontano a circa 30 mila.

I cavalli di Troia

Così si chiamano dai tempi di Troia quegli illustri personaggi che mimetizzandosi e metamorfandosi in maniera impeccabile si cacciano in campo nemico allo scopo di far opera di disgregazione e, al giusto momento, di defezione. Con terminologia più moderna si chiamano anche membri della «quinta colonna»; ma è fuor di dubbio che il vecchio nome è di molto più suggestivo e più appropriato.

Di cavalli di Troia ce ne furono e ce ne saranno sempre, specie in tempi di rivoluzione e di guerra. Ce ne sono naturalmente anche oggi, distribuiti un po' da per tutto: nelle amministrazioni pubbliche e private, nelle scuole, nei tribunali, ma soprattutto nei settori economici del Paese, essendo questi settori i naturali fortini di dove si domina la finanza; la produzione bellica e, in genere, la produzione industriale e agricola: in una parola, la vita materiale della Nazione.

Nella complessa moderna organizzazione economico-sociale degli stati macchina delicata e complicata dalle cento rotelle e rotelline, leve e volani, con il possesso di un centinaio di posti di comando, si ha in pugno il Paese, governanti compresi.

L'organizzazione economica di qualsiasi stato che non sia comunista, è sempre costituita dalle società finanziarie e dalle banche, grandi e piccole, che hanno il compito di finanziare i cicli produttivi agricoli e industriali; dall'agricoltura, rappresentata da tutti i proprietari e conduttori, grossi e piccini e dell'industria con a capo i forti gruppi capitalistici in testa ai quali stanno, per l'importanza dei capitali investiti, gli elettrici; i siderurgici con tutto l'annesso e connesso dell'industria mineraria e meccanica; i chimici con le varie branche della gomma, dei concimi e dei medicinali; i tessili; gli alimentari e così via per ogni ramo di attività industriale, e giù giù, in capillarità, fino alle medie, alle piccole e minuscole aziende di carattere artigianale.

Anche per i produttori industriali funziona un'organizzazione di acquisto e di distribuzione, in gran parte privata, e con funzioni sociali importantissime.

Nella precedente organizzazione dello Stato Fascista tutto questo pò pò di roba faceva capo alle Corporazioni, le quali non dovevano rappresentare, ma hanno rappresentato per i produttori, agricoli e industriali, come per i commercianti e le banche, il sistema più comodo e legale per immettere nella compagnia politico-economica dello Stato, i loro cavalli di Troia.

In seno alla Camera Corporativa, alle Corporazioni ed alle Federazioni nazionali questi cavalli di Troia avevano la consegna di tutelare i soli interessi dei produttori e dei finanzieri, specie quelli dei gruppi plutocratici, corrompendo in mille forme o menando per il naso quei funzionari che o per mala fede o per ottusità cerebrale o per mancanza di coscienza nazionale, si adattarono ad essere gli strumenti del capitalismo.

Il capitalismo, come sempre nei vent'anni di regime fascista, non ha badato ad altro che a fare i propri interessi, strabuggerandosi dei principii corporativi e della Carta del Lavoro. E i suoi interessi li seppe fare così bene da anteporre, ed imporre, l'interesse di pochi a quello delle masse e della Nazione. Il capitalismo, servendosi dei suoi cavalli di Troia inseriti negli organi fascisti, minò alla radice il Fascismo gridando ai quattro venti in ogni occasione e ogni parata: «Viva il Fascismo! Viva il Duce!».

E' così che gli orrori politico-sociali (costituiti dalle disposizioni formalistiche e talvolta ridicole e facenti a pugni con precedenti disposizioni in materia di prezzi, di ammassi, di importazioni dall'estero, di cambi, di prestiti di Stato, di tassazione eccetera) venivan legalizzati, in una indegna, anzi mostruosa combutta tra burocrazia e capitalismo, con tanto di decreti-legge, con la costituzione di enti e d'uffici e di sovrastrutture d'ogni sorta. Un gruppo d'eminenze grigie, costituito dall'alta finanza, dominò, attraverso le Corporazioni, tutta la vita italiana, politica ed economica, dal 1934 al 1943. Codesto gruppo agì di concerto con la corona e con lo Stato maggiore il 25 luglio; quando cioè gli parve che un'ormai certa vittoria anglo-americana gli permetteva di disfarsi del Fascismo, e di eliminare i pericoli del bolscevismo.

L'organizzazione di tanta perfidia e bassezza era basata sui cavalli di Troia; cavalli dentro le Corporazioni, nelle Federazioni nazionali, nei Ministeri, negli Istituti di Assicurazione, nelle banche, soprattutto in quelle di Stato e d'interesse nazionale; in tutti gli ammassatori e raccoglitori o distributori di materie prime e di prodotti industriali anche d'uso bellico; e nei ministeri della guerra della marina e dell'aeronautica; nell'avvocatura generale dello Stato; nella Corte dei Conti, nel Fabbriguerra, nel Partito, nella stampa e, perfino, nel Gran Consiglio.

I risultati dovevano essere ottimi; anzi, eccellenti; due piccioni ed una fava. Da un lato le grasse locupletazioni del capitalismo; dall'altro, il discredito, e talvolta il fango sui principi e le persone del Regime; di solito sugli idealisti, i puri gli onesti, deferiti alla Commissione di disciplina per aver detto scottanti verità.

I cavalli di Troia portavan l'energia dove sarebbe occorsa l'attività; disordine invece di ordine; discussioni e rinvii a non finire su argomenti banali; accentramento di pratiche dove sarebbe stato pratico decentrare; pagliacciate e confusioni là dove era necessario forma e stile; cieca intransigenza e ottusa ortodossia per casi che richiedevano comprensione e larghezza di vedute; disinteresse delle autorità quando invece ci sarebbe stato molto da fare per la giustizia sociale; stampa amorfa e stilizzata invece d'un giornalismo intelligente; imposte e contributi asfissianti. E così di seguito.

In tal modo si appesantì fino all'assurdo la macchina statale e bellica; si sprecò materiale prezioso, si asportarono perfino materie prime indispensabili.

Uno dei sistemi di disorganizzare la produzione bellica era questo: un ministero ordinava, per esempio, una fornitura di diecimila armi d'un determinato tipo: l'industriale metteva a punto gli impianti necessari per il lavoro; dopo qualche mese, quando appena s'eran fabbricato le prime armi l'ordinazione era stornata e il tipo di arma veniva modificato, con la giustificazione che un nuovo generale al Ministero non condivideva in materia lo stesso punto di vista del suo predecessore.

Così accadde che forniture belliche urgenti, ordinate nel 1940, a furia di modificazioni e di rinvii, non eran ancora pronte nel 1943; che le canne di cannone dovessero attendere per mesi e anni i fusti sui quali dovevan essere montate, e che assegnazioni di acciaio per usi civili avessero la precedenza sulle assegnazioni per armi e carri armati...

Le degenerazioni di questo genere eran all'ordine del giorno. I cavalli di Troia erano e rappresentavano, i necessari veicoli di infezione per il sabotaggio continuato e per il tradimento ch'era in atto da molto prima della guerra.

Le rivoluzioni, che nascono sempre da profonde disuguaglianze, mirano a rimettere in sesto taluni squilibri sociali creati da degenerazioni umane e a moralizzare l'ambiente sociale. Per ciò le rivoluzioni, checchè ne pensino i codini dal fiato corto, sono un male necessario, che bisogna difendere con tutti i mezzi.

I governi rivoluzionari si reggono non col pietismo, ma con la spada, che è santa, quando si adopera contro i traditori della Patria e dell'umanità. E con la spada vanno eliminati tutti i cavalli di Troia.

S. R.

La guerra e il cattolicesimo

Nel formidabile urto delle maggiori potenze militari ed economiche oggi in lizza, molti, più che un conflitto di interessi, vedono un conflitto di ideologie.

Ma nessuno, salvo in qualche caso sporadico, ha voluto dare a questa guerra un contenuto religioso.

Ma però, anche se non intrapresa per scopi religiosi, certo questa guerra potrebbe portare gravi conseguenze, ad esempio, per la chiesa cattolica.

Come e da chi questa sorte sarà decisa, è questione dibattuta, ma certo un elemento di giudizio è fornito all'osservatore imparziale dalla composizione religiosa dei contendenti.

Da una parte l'Europa, comprendente l'Italia cattolica, la Germania con la Renania, l'Austria, la Boemia, la Polonia cattoliche, la Croazia e la Slovenia cattoliche ed infine pure sempre vicina per lo meno spiritualmente al blocco europeo — all'infuori delle imposizioni economiche degli anglo-sassoni — la cattolicissima Spagna.

La Francia cattolica stessa è parte integrante di quell'Europa che gli «alleati» vorrebbero liberare.

Vediamo però da chi dovrebbe venire questa liberazione: osserviamo da vicino il mondo religioso degli «alleati» America, Inghilterra, Russia. Nessuna delle tre potenze è potenza cattolica.

L'America è il paese delle mille sette religiose, delle mille eresie che d'altro canto non vengono, nè considerate di più, nè lanciate diversamente di un articolo commerciale qualunque.

L'unica religione presa sul serio è quella ebraica, e anzi se vogliamo dare all'America un colore religioso, la dobbiamo considerare ebrea.

L'Inghilterra è ferocemente anglicana, il che, per chi conosca un po' di storia e sia al corrente delle dispute religiose più recenti, suona solo in un modo: ferocemente anticattolica.

La Russia è negatrice non solo del cattolicesimo, ma addirittura di Dio. Per coloro che, o per paura, o per tornaconto, volessero credere alla montatura della riconcessa libertà religiosa, resti ben fermo che in ogni caso la santa Russia, edizione 1944, sarebbe sempre tutto al più ortodossa.

Ma credo che il sangue dei religiosi, assassinati dai bolscevichi in Spagna, sia ancora così fresco, che pochi possono credere alla pur abile manovra propagandistica del Cremlino.

Si stanno di fronte quindi: da una parte l'Europa, culla e sede del cattolicesimo; dall'altra tre potenze, di cui una deride la concezione cattolica, l'altra la odia, la terza la vuol addirittura distruggere.

La domanda ora è questa: vorranno e, in un secondo tempo, potranno le due prime potenze opporsi ai piani di annientamento della terza? O non saranno piuttosto i successi della terza considerati con indifferenza dalla prima e con soddisfazione dalla seconda?

I fatti dimostrano purtroppo che quest'ultima ipotesi è pienamente fondata, e alle povere Cassandre che l'avevano predetto, non resta che piangere sulla propria sventura di non poter mai essere credute.

Assistiamo infatti nell'Italia meridionale allo spettacolo desolante di due arcivescovi, quello di Palermo e quello di Napoli, che, in una pastorale redatta insieme per unire i loro sforzi, si rivolgono ai loro greggi che più non danno loro ascolto, per impedire il diffondersi delle idee ateo-comuniste.

Vediamo i «figli di Lenin» marciare inquadrati per le vie di Napoli, cantando il famigerato ritornello:

abbasso il catechismo
vogliamo il bolscevismo.

Vediamo il libero amore di stampo comunista, dilagare come una lebbra — in modo da non poterlo più nemmeno distinguere dalla prostituzione — fin presso gli elementi più giovani. Che bambine di undici anni siano già corrotte non è certo cosa rara ormai a Napoli.

Il bolscevismo sfrutta ogni appiglio — dalla tendenza passionale dei meridionali, alle spaventose condizioni di vita provocate dalla guerra — per vincere la sua battaglia per l'ateismo trionfante.

Che cosa fanno gli anglosassoni di fronte a ciò? Nulla.

Gli americani se ne disinteressano, non capiscono il valore di una religione severa come la nostra, definiscono con disprezzo «papismo» la disciplinata gerarchia della Chiesa di Roma e vedono nelle chiese solo negozi di anticaglie artistiche, rimaste per secoli invendute.

Gli inglesi, dal canto loro, con mal celata soddisfazione, vedono concludersi quella partita che da Enrico VIII considerano ancora aperta.

E i cattolici stessi, sommersi ormai da mille lutti, da immani rovine, privati di peso politico sulla bilancia della storia, la religione cattolica decaduta a religione di servi ai padroni idolatri, come reagiscono a tanta rovina?

Non cerchiamo, o cattolici, salvezza al di fuori dell'Europa, culla e sede del cattolicesimo. Ma cerchiamola in quella nuova Europa che può sorgere solo dalla volontà di noi tutti, di combattere per la conservazione di quei valori morali, che sono la base della nostra civiltà.

Intensificata propaganda comunista in Oriente

BERNA, 1 luglio.

L'agenzia telegrafica svizzera apprende da Mosca:

Già da qualche tempo l'Unione Sovietica ha sviluppato nell'Iran una attività politica ed economica che si intensifica soprattutto dopo l'occupazione da parte delle truppe bolsceviche dell'Iran settentrionale.

Mosca inoltre sembra abbia il progetto di voler stabilire prossimamente le rappresentanze diplomatiche e consolari anche in altri Paesi oltre l'Iran.

La plutocrazia britannica è un inferno per i bambini

GINEVRA, 1 luglio.

Secondo una notizia del *Times* la «Società nazionale per la protezione dell'infanzia» ha celebrato il cinquantesimo anno della sua fondazione.

E' stata fatta pure la comunicazione che da parte privata solamente nell'Inghilterra vengono assistiti più di centomila bambini, quali devono subire i maltrattamenti più crudeli.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-30

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi, 25, 1 p. Tel. 9-11 e 5-39

Annonaria

Prossima distribuzione di grassi suini carnosi

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che con martedì 4 corrente mese, viene iniziata la prima distribuzione pro mese di luglio, di grassi suini carnosi prelevabili senza consegna del primo tagliando del burro.

La distribuzione si effettua a turno presso le seguenti macellerie:

I turno - Martedì 4 luglio: Badin Luigi; Bascher Edmondo; Boccadoro Riccardo; Hrobat Leopoldo; Rogoj Silvio; Lassi Carlo; Novoni Carlo; Novoni Giovanni; Ortali Giovanni; Sitar Angelo; Picciulin Carlo.

II turno - Mercoledì 5 luglio: Cerne Giovanni; Chiades Angelo; Culot Silvio; Franzi Ermelinda; Gron Angelo; Macuz Giovanni; Nocelli Francesco; Pelicon Federico; Riavis Giovanni; Scarel Ermenegildo; Sinigoj Albina; Snidersig Carlo; Spangher Vittorio; Coclanig Saverio; Terpin Leopoldo; Turus Evaristo; Trampus Giuseppe; Snidersig Stefano; Simonit Antonio.

III turno - giovedì 6 luglio: Barnaba Umberto; Bregant Stefano; Cargnel Virgilio; Fornasir Riccardo; Leghissa Mario; Leban Clementina; Leban Francesco; Licinio Giovanni; Riavis Rodolfo; Pastig Antonio; Simoni Rodolfo; Presi Giovanni.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al chilogrammo.

Lunedì distribuzione frattaglie nella macelleria Frausin

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che lunedì 3 corrente verranno poste in distribuzione le frattaglie bovine presso la macelleria Frausin Ermelinda - via Leopardi - esclusivamente per la abituale clientela del negozio stesso. La razione è fissata in grammi 100 netti pro capite.

I prezzi dei pasti nei pubblici esercizi

Con disposizione speciale il Commissario dei prezzi per le province di Trieste, Istria, FRIULI, Gorizia e Carnaro, ha fissato i prezzi massimi dei pasti a prezzo fisso che sono andati in vigore ieri 1° luglio e saranno obbligatori per tutti i pubblici esercizi compresi: ristoranti degli alberghi, pensioni, locande ed esercizi simili.

I prezzi per tutte le località della provincia di Trieste, Istria e Carnaro sono i seguenti: I categ. lire 37; II categ. lire 30; III categ. lire 25; IV categ. lire 18. I prezzi per la città di Gorizia e FRIULI sono: I categoria lire 32; II categ. lire 25; III categ. lire 18; IV categ. lire 15.

Col 30 giugno sono scadute le carte individuali dell'abbigliamento

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa comunica che con il 30 giugno c. a. ha cessato di aver valore la carta individuale dell'abbigliamento.

Mentre sono in corso gli studi per concretare le nuove forme da adottare per la distribuzione alla popolazione civile dei tessili, delle calzature e degli articoli di abbigliamento in generale, si precisa che i commercianti sono tenuti a tenere in sospeso la vendita in attesa delle norme di cui trattasi.

L'inizio della trebbiatura in provincia di Gorizia

Ieri nella nostra provincia, secondo le disposizioni del Comitato provinciale dell'agricoltura, hanno avuto inizio le operazioni di trebbiatura della corrente campagna granaria. L'avvenimento, come era logico, ha richiamato l'attenzione dei nostri agricoltori. Ed è un interesse vivo cui pongono tutti a questa campagna granaria, tanto più gradito per le favorevoli previsioni del raccolto.

Nell'interesse dei nostri agricoltori, ripetiamo i centri di dislocazione delle singole trebbie e le zone di competenza: S.A.T.C.A. - Angoris, per Borgnano e Angoris; Leonardo Ferlat e C. - Cormons, per Cormons e Brazzano; Federico Spessot - Gradisca, per Gradisca; Cassa Rurale - Farra, per Farra; Fr.lli Bevilacqua - Mariano, per Mariano e Corona; Luigi Scorianz - Mossa, per Mossa e S. Lorenzo; Francesco Petruz e C. - Romans, per Romans e Versa; Cassa Rurale - Villesse, per Villesse; S.I.M.A. - Gradisca, per Gradisca e Feudi; S.I.M.A. - Gradisca, per Capriva e Moraro; Fr.lli Marini - Fratta, per Fratta, Cassa Rurale - Lucinico, per Lucinico; Vittorio Vriz - Medea, per Medea; Giuseppe Lutman - S. Andrea, per San Adrea; Eugenio Pobera; - Salcano, per Salcano; «S. A. Piave - Isonzo» - Villanova, per Villanova; Dante Gallabresi - Villesse, per Villesse.

Derubata delle carte annonarie al Mercato coperto

La signora Teresa Sabato fu Vincenzo, di anni 43, abitante in via Carducci, è stata derubata delle carte annonarie per il mese di luglio. Il furto è avvenuto al Mercato coperto ed è stato denunciato alla Polizia.

Una donna ferita per l'accidentale scoppio di un ordigno bellico

La villica Michela Oblach di anni 40, da Tolmino, è stata trasportata dalla Croce Verde all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, perchè ferita in più parti del corpo causa lo scoppio accidentale di un proiettile inesploso. Guarirà in quattro settimane salvo complicazioni.

Si ferisce al ginocchio inciampando sul marciapiede

Emilio Baiocchi, di anni 47, residente in via Cappella, per evitare un ciclista, ha inciampato sul marciapiede di una via del centro. Nella caduta riportava una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro, per cui è stato trasportato all'ospedale di via Brigata Pavia, ove il sanitario di turno l'ha giudicato guaribile in dieci giorni.

Tagliando l'erba si ferisce ad un piede

Il dodicenne Silvio Fait di Alberto, abitante in via Formica 4, è stato ricoverato all'ospedale di via Brigata Pavia, mediante una autoambulanza della Croce Verde, per una ferita al piede sinistro, riportata tagliando l'erba in campagna. Guarirà in due settimane.

Artisti concittadini alla Bottega d'arte

Cenisi pittore "surrealista,,

Cenisi è presente con quattro opere alla Mostra d'arte allestita dal Sindacato Belle Arti di Gorizia nella «Bottega d'Arte» in corso Mussolini. Il pittore ben noto dalle precedenti sindacali e dalle varie esposizioni fuori provincia di cui spesso abbiamo parlato.

Indubbiamente la sua è una pittura interessante che spesso raggiunge considerevole espressione e che, data la personalissimo temperamento dell'autore, non è così facilmente ascrivibile ad una delle tante correnti moderne di pittura. Rivela in sua forma espressionista, ha dei richiami surrealistici nel senso di un superamento della realtà pura e oggettiva. Pare tragga da questa realtà oggettiva, attraverso una interpretazione e accostamento degli oggetti delle figure, dei motivi o tempi per un «clima», e talvolta, per raggiungere una atmosfera tipica, lo stato d'animo compiuto, la scompone e ricompone portando il soggetto e gli elementi ad una forma quasi di astrazione.

Non descrive quindi puramente episodi o avvenimenti più o meno

drammatici con intendimenti veristici o narrativi (evidentemente in tenzioni molto lontane dal suo spirito), ma stabilisce un «motivo» che accogliendo e fondendo in sè l'essenza e la vita d'ogni elemento di cui è composta, crea un'opera in cui «cose animate ed inanimate» partecipano, a secondo del loro grado vitale e valore plastico-compositivo, ad un nuovo dramma, più intuito che ordinato ad una nuova realtà, con personalità di stile sì, ma nello stesso tempo compartecipi allo stato d'animo medesimo.

Non crediamo perciò che si debba ricercare nei suoi quadri unicamente l'episodio o il racconto a tinte forti, in cui il riferimento ad una realtà episodica è semplicemente «causale».

Nelle sue opere c'è un «tono» e proporzioni intervengono colori e linee sensibili, ritmi e movimenti, masse e forme a volte quasi smaterializzate con i toni caratteri più drammatici e violenti, ora pacati e mistici: tutto ciò fuso con stile unitario in un dramma colto e fissato in una sua fase.

Una ventenne scomparsa da casa

Olga Cosmina di anni 20, da San Pietro di Gorizia, è scomparsa da casa l'altro giorno senza dar più notizie di sè. La giovane è uscita di casa dicendo di recarsi al cinema e da allora non si è fatta più viva.

I familiari preoccupati della sparizione della congiunta hanno denunziato il fatto alla Polizia.

Armi alla Patria

La somma finora raggiunta è di lire 53.875

Continuano a pervenire all'Associazione nazionale combattenti, Federazione provinciale di Gorizia, le offerte pro armi alla Patria.

La somma raggiunta ieri era di lire 53.875. Ciò che più è da segnalare è che alle offerte concorrono i popolani — quelli che lavorano e sudano e soffrono mille stenti di ogni genere nel grave momento dell'ora che attraversiamo — con modestissime quote.

Ma non è la quantità che ha valore in questi casi, dell'offerta, data del ceto più umile, ma lo spirito dell'offerta di coloro che hanno sempre spontaneamente patito e combattuto, per un migliore domani.

E ciò serve di esempio a tanti, che pur provvisti di opime fortune, non hanno ancora nulla offerto.

Anticipi mensili ai familiari dei prigionieri dispersi e internati

Ad evitare affollamenti, il Distretto Militare di Gorizia rammenta ai familiari dei militari, dispersi od internati, residenti del Comune, che non abbiano ancora ricevuto la antecipazione mensile di giugno, di presentarsi per riscuotere quanto loro spettante, secondo il seguente ordine: dalla lettera E alla lettera L, il giorno 3 luglio; dalla lettera M alla lettera P, il giorno 4 luglio; dalla lettera Q alla lettera Z il giorno 5 luglio.

L'orario di cassa è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

O. N. B.

Lunedì si riaprono le Colonie estive

Lunedì prossimo 3 corrente si riapriranno le colonie climatiche nel capoluogo ed in provincia.

E' desiderio del Comitato provinciale che i bambini siano accompagnati, almeno per il primo giorno, da uno dei familiari.

Le singole località di colonia sono:

Gorizia: Casa Balilla, per bambini e bambine; Scuola elementare di via Codelli, per bambine; Scuola elementare di via Cappuccini, per bambini; Scuola elementare a Strassig, per bambine e bambini; Asilo di Lucinico, per bambine e bambini.

In Provincia nelle sedi di: Capriva, Mossa, S. Lorenzo di Mossa, Cormòns, Medea, Mariano del Friuli, Romans, Villesse, Gradisca, Borgo Trevisan di Gradisca, Sagrado per le frazioni di Poggio Terza Armata e S. Martino del Carso, Farra d'Isonzo.

Saluti delle volontarie goriziane

Dalla presidenza centrale è stato comunicato in data 23 giugno che le volontarie del Comando provinciale di Gorizia, attualmente presso l'accantonamento ausiliario centrale per l'addestramento, stanno tutte bene ed inviano alle loro famiglie saluti affettuosi.

Due feriti per lo scoppio di una mina

L'autoambulanza della Croce Verde ha trasportato all'ospedale civile di via Brigata Pavia: Antonio Bellingar fu Andrea di 56 anni, da Gargaro e Scodnik Andrea fu Luigi, di anni 68, da Cal di Canale, entrambi feriti in seguito allo scoppio di una mina. I sanitari di turno hanno giudicato le lesioni di ognuno guaribili in tre settimane.

SPORT

Lotta fra giganti

L'attesa per l'incontro Carnera-Darnoldi

L'incontro Carnera - Darnoldi continua a mantenere vivo l'interesse degli sportivi non solo goriziani, anche di quelli delle altre città della regione e delle località viciniori. Mentre da Udine si preannuncia il concorso di un foltissimo gruppo di sportivi che «tiferanno» naturalmente per il campione friulano, Trieste manderà una grossa rappresentanza di ap-

passionati, il che dimostra che l'incontro fra i due campioni ha assunto notevole risonanza negli ambienti sportivi regionali e nazionali.

Intanto i due atleti stanno ultimando la loro preparazione. Mentre Darnoldi si è ritirato in una cittadina lagunare, da dove ritornerà a Gorizia soltanto qualche giorno prima dell'incontro, notizie giunteci da Sequals confermano che Carnera sta perfezionando il suo grado di forma, in modo da presentarsi al combattimento con i muscoli a posto. Decisissimi a vincere, ambedue i contendenti non si nascondono le difficoltà che durante l'incontro dovranno superare per aggiudicarsi il verdetto favorevole. Da una parte l'astuzia, che Darnoldi possiede in sommo grado, dall'altra la forza che fa di Carnera un rivale quanto mai pericoloso. Giudicati su questo piano i due avversari dovrebbero equivalersi, ma la lotta libera non lascia adito a previsioni facili e, diremmo, quasi, intuitive, chè in questa attività più che in ogni altra disciplina sportiva, le sorprese si succedono continuamente e non v'è possibilità di giudicare obiettivamente i numeri che ciascuno dei due atleti può accampare per aggiudicarsi in partenza la vittoria.

Sta di fatto comunque che il goriziano può vantare sull'avversario una pratica più lunga, acquistata durante lunghi anni di attività. E se il cuore potrà sorreggerlo nel difficile combattimento, egli troverà il modo di piegare l'avversario che, giunto da poco alla ribalta della lotta libera, con una serie di successi clamorosi, vorrebbe pur continuare la marcia sicura e superare anche l'ostacolo rappresentato dal suo anziano antagonista.

Sull'esito dell'incontro corrono già le scommesse. Si tifa per Carnera e per Darnoldi, si vantano pregi e difetti di questo o di quell'atleta, si rievoca il passato dei due campioni e si discute con accanimento su un fattore che dovrebbe essere decisivo: l'età dei due rivali. Di fronte ai 48 anni di Darnoldi, Carnera contrappone i suoi 37. Differenza notevole, come si vede, che potrebbe far valere il suo peso. E appunto perciò accennavamo al cuore, all'animo con cui Darnoldi salirà sul tappeto e sosterrà il duro scontro. Vorremmo dire che 11 anni di differenza sono troppi, specie se colui che ne conta di più si trova al di là della barriera dei 45. Ma se il lottatore concittadino ha sostenuto con calore e con intimo convincimento la sua superiorità su Carnera vuol dire che qualcosa ci deve pur essere che convalidi nel suo animo questa opinione. Nella lotta libera non si campa certamente soltanto di giudici e di autoconvincimenti perchè bisogna confermarli con i muscoli, con il combattimento corpo a corpo che non ammette incertezze o abbattimenti. Sul tappeto ha valore soltanto la forza e l'abilità. E' l'uomo solo, con le sue possibilità e con il suo coraggio, che in una lotta dura, senza infingimenti e senza slealtà, deve affrontare con animo aperto l'avversario e cercare di abbatterlo. E' l'uomo che si difende e attacca con la forza e con la mente. E la tattica sia quella che è, appresa durante anni di fatiche, con lo studio accurato della tecnica, ma è il cervello che deve guidare i colpi e intuire il momento giusto in cui sferrarli.

Sport combattivo al massimo dunque la lotta libera, anche se a tratti può apparire inumano. E noi ci auguriamo che l'incontro fra Carnera e Darnoldi non manchi a questa premessa in cui sia tutto il suo contenuto di combattimento aperto, accanito, convincente, al disopra di tutto ciò che può avere valore di ambizione personale e convinzione oggettiva e parolaia.

Helle

PUGILATO

Un pugile del D.A.I. alla selezione giuliana

Ieri è partito alla volta di Trieste il forte pugile del D.A.I. Bressan Milovan, per disputare un incontro per la selezione giuliana.

L'odierno incontro calcistico al campo sportivo

Come annunciato, si svolgerà oggi sul terreno di via Baiamonti l'incontro amichevole di calcio fra le squadre della Todt di Trieste e il Dopolavoro Ferroviario di Gorizia. Mentre i triestini annunciano una formazione temibile, i biancoazzurri si allineeranno al gran completo, ciò che fa prevedere un incontro appassionato ed interessante. I prezzi d'ingresso sono così fissati: tribuna lire 15; dopolavoristi e militari lire 10; campo lire 10, dopolavoristi e militari lire 5.

La partita avrà inizio alle ore 15.

CRDA - U. G. Goriziana oggi a Trieste

I quintetti del Dopolavoro «Crda» e dell'Unione Ginnastica Goriziana si incontreranno oggi a Trieste per disputare la partita in programma per la quinta giornata del girone di ritorno del campionato del «Litorale Adriatico».

La morte del corridore Egidio Miccheluti

E' morto eroicamente Egidio Miccheluti uno dei più popolari corridori veneti.

Vincitore di molte corse dilettantistiche, il corridore goriziano ebbe in seguito un'invidiabile carriera nei ranghi dei veterani di campione veneto della sua categoria; molte erano le lotte tra le diverse squadre dei veterani giuliani, la sua annata splendente risultò quella del 1937-38, passista di vaglia, particolarmente dotato per le gare disputate sotto la pioggia, o col caldo, la sua «punta» di velocista faceva costantemente preoccupare tutti i pedalatori della regione, spesse volte in corse nelle varie «classiche» si trovarono la ruota del loro pedalatore del D.A.I. davanti alla loro.

Era nato a Gorizia il 4 dicembre 1911. L'ultima società di cui egli portò in alto i colori, fu la sua società da lui tanto amata, la società ciclistica del D.A.I. per la quale conquistò allori su allori.

Alla memoria di questo valoroso figlio di Gorizia gli sportivi goriziani elevano il loro accorato fiero pensiero.

Gara di bocce al D. A. I.

Oggi, con inizio alle ore 13, si svolgerà sui campi di gioco della sede A. del Dopolavoro Aziende Industriali di Straccis un torneo di bocce a coppie riservato a tutti i dopolavoristi. Le iscrizioni si accettano fino a mezz'ora prima dell'inizio delle gare previo versamento di L. 30 per coppia.

Sono in palio numerosi premi in denaro.

IL GIORNO

Domenica 2 luglio
S. Ottone

OSCURAMENTO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

FARMACIE DI TURNO
Sono di turno le seguenti farmacie: Mantovan, corso Verdi n. 17, telefono 1-67; Pontoni-Bassi, via Rastello n. 26 telef. 36. Farmacia con servizio notturno: Mantovan.

STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 7 alle 12.

Dalla Provincia

Cronaca di Cormòns

Le operazioni di ammasso

Come già comunicato le operazioni di ammasso del frumento avranno inizio il giorno 10 luglio prossimo a cura del Consorzio agrario provinciale con l'osservanza del seguente orario:

Mattino dalle ore 6 alle 12 e pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30 presso i centri di ammasso di *Canale d'Isonzo* per Canale d'Isonzo, Cal di Canale e Salona d'Isonzo;

Cormòns, per Cormòns, Capriva di Cormòns, Castel Dobra e Dolegna del Collio

Gorizia per Gorizia;

Romans d'Isonzo, per Romans d'Isonzo e Mariano del Friuli;

Sagrado per Sagrado, Farra d'Isonzo e Gradisca d'Isonzo.

Quanto alle valutazioni e ad ogni altro ragguaglio in merito attenersi al manifesto affisso nei giorni scorsi.

Domani si aprono le colonie estive

Domani, lunedì 3 luglio, s'inizia il primo turno delle colonie estive di Cormòns - Brazzano indette dal Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

Il presidente del Comitato comunale dell'Opera stessa, rinnova ai genitori dei piccoli coloni l'invito a consegnare le carte annonarie dei generi alimentari intestate agli ammessi alle colonie stesse, facendo presente che senza la consegna delle carte predette non può esser dato corso all'ammissione degli interessati.

Com'è già stato comunicato la razione giornaliera prelevata con le tessere annonarie verrà integrata con una ulteriore razione di generi da minestre e grassi messa a disposizione dal Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, in modo che i piccoli coloni potranno fruire di un pranzo abbondante oltre che molto sostanzioso.

Il decennale di una consacrazione sacerdotale

Ieri, 1 luglio, presso il Santuario di Rosa Mistica il rev. don Luigi Coco, parroco di Brazzano di Cormòns, ha celebrato una Messa di ringraziamento ricorrendo il decimo annuale della sua consacrazione sacerdotale. Attorno al festeggiato si sono stretti in un palpito di simpatia e di devozione, numerosissimi clero e devoti tributandogli un commovente atto di omaggio e di gratitudine per il bene di cui in dieci anni di appassionato ministero l'egregio sacerdote è stato fecondo e per la simpatia e la stima che sempre più fervidamente va sapendo accattivarsi.

Il coro delle Suore della Provvidenza ha preso parte alla suggestiva cerimonia, svolgendo un accurato programma di mottetti sacri particolarmente adattati alla circostanza.

A don Luigi Coco inviamo i nostri cordiali rallegramenti e gli auguri più vivi di lungo e fecondo sacerdozio.

Nuovo orario ferroviario

Come abbiamo già data notizia a partire da domani, lunedì 3 luglio, andranno in vigore i nuovi seguenti orari ferroviari:

partenze da Cormòns per Trieste: acc. ore 6.19; acc. ore 8.24 (fino a Gorizia); acc. 17.44.

partenze per Udine: dir. ore 6.58; acc. 11.48 (proveniente da Gorizia); acc. 18.36.

Diamo con l'occasione gli orari delle corriere in partenza da Cormòns:

per Trieste: ore 6.30; per Gorizia ore 9; per Cividale del Friuli ore 13.25.

Contravventrice al foglio di via arrestata

Nel giugno scorso la Questura di Gorizia muniva di foglio di via obbligatorio la nominata Alice Cavallo nata Simonit, di 47 anni, residente a Torino, ingiungendole di presentarsi alla Questura di quella città entro tre giorni e diffidandola infine di non fare più ritorno a Gorizia ed a Medea di Cormòns. Senonchè la Simonit invece di ottemperare alla ingiunzione ed alla diffida di cui sopra se ne stava tranquillamente a Medea di Cormòns, evidentemente persuasa che i carabinieri non dessero importanza alla sua illegale presenza in quella frazione. Senonchè costoro appena l'ebbero adocchiata la dichiararono in arresto denunciandola all'Autorità giudiziaria per contravvenzione all'art. 157 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 14 in poi «Don Cesare di Bazan» con Gino Cervi, Annaliese Uhlig, Enrico Glori e Paolo Stoppa. Regia di Riccardo Freda.

Gradisca

Guardia civica

Il Comando della Guardia civica comunica:

I cittadini di Gradisca chiamati a prestare servizio nella Guardia civica — Landschutz — devono trovarsi puntualmente ogni sabato alle ore 17.30 e ogni domenica alle ore 8 al campo sportivo «A. Mion».

Colonie estive O.N.B.

La direttrice della colonia diurna dell'O.N.B. comunica ai genitori dei bambini che hanno presentato la domanda di partecipare alla colonia, di portare i tagliandini delle tessere annonarie entro la settimana in corso alla sede dell'O.N.B. Casa del Fascio dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 17 alle 18.

Corsi di ripetizione per scolari e studenti

Per facilitare gli studi degli scolari e studenti di scuola media di ambo i sessi il Comitato comunale dell'O.N.B. intende aprire dei corsi di ripetizione gratuiti per coloro che sono stati rimandati agli esami della sessione autunnale. Le iscrizioni si effettuano alla sede dell'O.N.B. presso la Casa del Fascio.

Solennità dei SS. Pietro e Paolo

La ricorrenza della solennità dei Ss. Pietro e Paolo, patroni della chiesa parrocchiale di Gradisca, è stata celebrata al duomo con particolari funzioni religiose sia al mattino che nel pomeriggio.

Dopo la celebrazione delle consuete Messe piane delle prime ore del mattino, l'arciprete mons. Francesco Spessot ha celebrato la Messa cantata delle ore 10 cui ha assistito una folla di fedeli e di cittadini. In tale circostanza la «Schola cantorum» diretta da Carlo Delfabro e con all'organo il maestro Valentino Patuna, ha eseguito con l'usata maestria la seconda «Missa Pontificalis» del Perosi e, all'Offertorio, il «Tu es Petrus» di Haller.

Nel pomeriggio sono stati cantati i Vesperi e al termine degli stessi è stata impartita la benedizione eucaristica.

Nella chiesa parrocchiale di Santo Spirito, pur essa gremita di fedeli, la Messa delle ore 10 è stata celebrata dal parroco don Guido Berno.

Villesse

Chiusura dell'anno scolastico

A Villesse la chiusura dell'anno scolastico in corso ha avuto luogo nella mattinata di martedì con una Messa celebrata dal parroco don Bisson ed alla quale hanno assistito tutti gli alunni delle elementari ed il corpo insegnante al completo.

In tale circostanza il celebrante ha rivolto agli alunni paterne parole invitandoli all'amore per lo studio ed alla riconoscenza per la benemerita classe magistrale. Al termine della Messa è stato intonato il «Te Deum» di ringraziamento cui è seguita l'impartizione della benedizione eucaristica. Indi, nelle singole classi, gli insegnanti hanno proceduto alla distribuzione delle pagelle.

A cerimonia ultimata, il bravo parroco ha invitato tutti gli insegnanti nella casa canonica ove, dopo averli ringraziati per l'opera educativa svolta e per l'encomiabile collaborazione prestatagli, ha offerto loro un ricevimento.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

1 luglio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	0
MATRIMONI	0

Grave caduta di una sessantenne

La sessantenne Andria Sirmon fu Antonio, abitante in via Cipriani 35, cadeva accidentalmente al suolo, riportando delle fratture al costato. Trasportata all'ospedale civile di via Brigata Pavia, è stata giudicata guaribile in alcune settimane.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: NON SONO SUPERSTIZIOSO, MA... Ore 14.30, ult. 19.30.
VITTORIA: UN'AVVENTURA A SERAJEVO. Ore 14; ult. 20.
CENTRALE: TENTAZIONE. Ore 14.30; ult. 19.30.

IL LOTTO

(Estrazione del 1° luglio 1944)

Firenze	87	45	33	7	28
Genova	67	76	37	85	50
Milano	79	49	4	55	7
Torino	60	86	49	71	47
Venezia	27	68	17	7	4

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Alle ore 1.20 del giorno 1 luglio cessava di vivere

Gherardo Mascherin fu Antonio

La moglie CARMEN DI MARCO, il FRATELLO, le SORELLE, i SUOCERI, i COGNATI, le COGNATE, i NIPOTI e i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 2 luglio alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Liruti n. 14.

Udine, 2 luglio 1944.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore e il personale tutto dell'Associazione Tabacchicoltori del Medio Friuli partecipano con profondo dolore la immatura perdita di GHERARDO MASCHERIN da molti anni suo affezionato, retto e intelligente funzionario.

Il 1° luglio dopo breve malattia, chiudeva serenamente la sua nobile esistenza a Trieste, lasciando nel dolore più profondo i suoi cari, l'

Ing. Giacomo Rizzi

Generale del Genio a riposo

La consorte CATERINA PATZKE, il fratello dott. AMBROGIO con le figlie GIULIA col marito ten. col. ADONE MONTUORI e dott. ELSA, e i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

Trieste, via dei Scaglioni, 13.
Udine, via Asquini, 3.

Dopo una vita di virtù tutta dedita agli affetti della famiglia, munita di tutti i crismi della Santa Religione, il 24 giugno 1944 serenamente spirava a Medea di Cormons la Contessa del S.R.I.

SILVIA DEL MESTRI

A tumulazione avvenuta col più profondo dolore ne danno l'annuncio le sorelle co. LUCIA, co. ISOLINA in DECIANI, co. TERESA in D'ATTIMIS-MANIAGO, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

Medea 1 luglio 1944.

La Famiglia MESTRONI, profondamente commossa, ringrazia sentitamente tutti coloro, che in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria della sua cara scomparsa

Teresa Bonaldo ved. Mestroni

Udine, 2 luglio 1944.

La Famiglia FONTANERA ringrazia sentitamente autorità e conoscenti che parteciparono ai funebri della defunta signora

Bianca nob. Grini ved. Dal Soglio

deceduta presso l'Ospedale civile di Tolmezzo il 29 giugno 1944

Tolmezzo, 2 luglio 1944.

ANNIVERSARIO

Or fa un anno la generosa e dolce anima di

RESI BORGHESE

si dipartiva, lasciando le figlie FIDES ed ELDA che ne rievocano con dolore infinito la soave memoria.

Un Messa di suffragio sarà celebrata in Duomo alle ore 8 di lunedì 3 luglio.

Udine, 2 luglio 1944.

ASSUNZIONE DI AGENTI NELLA POLIZIA ECONOMICA

La Polizia Economica assume ulteriori forze in qualità di agenti per il servizio nelle varie sedi del Litorale Adriatico.

Le domande scritte con l'indicazione delle generalità, del titolo di studio e della professione, devono essere indirizzate all'Ufficio Centrale della Polizia Economica in via Nizza n. 21. Trieste.

Annunci economici

Annunci sanitari udinesi

AVIATORI!!

PERSONALE NAVIGANTE, SPECIALISTI D'AVIAZIONE MILITARE O CIVILE DI VOLO O A TERRA AVIERI DI MANOVRA,

che non siete tornati ad arruolarvi dopo l'8 settembre, potrete riprendere nella Vostra regione, decorosamente e vantaggiosamente, la Vostra attività aderendo ad una speciale organizzazione aerea territoriale collaborante con le Forze Armate Germaniche.

Voi che avete i requisiti dovuti e credete nella lotta che combatte la Germania per la salvezza dell'Europa, fatevi avanti volontariamente prima di essere costretti da nuove imminenti disposizioni ad altri obblighi che potranno comportare per Voi l'allontanamento dalla famiglia e dalla Vostra terra.

Presentatevi subito

per tutte le informazioni necessarie inerenti all'arruolamento alla Sede del Governo del Supremo Commissario per il Litorale Adriatico, Palazzo del Tribunale nei giorni di martedì, giovedì, sabato, dalle 18 alle 19 pom. stanza N. 161, 1 piano, Trieste.

H. SS. u. P. F. per il LITORALE ADRIATICO